

Per un Turismo piu' pulito

Per la prima volta Amministrazione, Pubblico, Pro Loco e Privato insieme

di Gianni Ravarro

Il 31 maggio oltre che essere l'ultimo giorno del mese delle rose, sarà anche la giornata di inizio di una interessante iniziativa di due volenterose e disponibili Amministrazioni Comunali: Adria e Porto Tolle. Lo slogan che accompagnerà i successivi 15 giorni di manifestazioni è non a caso: "X un turismo + pulito, rispetto e valorizzazione delle caratteristiche bassopolesane", che già esplicitamente enuncia lo scopo turistico ed ecologico.

Il periodo storico sociale che sta vivendo particolarmente la nostra nazione, ed in particolare il bassopolesine, dimostra il perchè di tale impegno:

- 1)- la cruda e precaria realtà ambientale sia del Delta (spiaggia) e del Canal Bianco (via fluviale) chiede soluzione ed intervento;
 - 2)-la fondamentale identificazione del bassopolesine in una possibile fiorente terra di rivalutazione turistica, con il principio categorico del rispetto del territorio;
 - 3)-la futura trasformazione delle attuali Pro Loco in ApT. (aziende per il turismo), veri e propri uffici turistici di programmazione del settore;
 - 4)-bisogno di un parallelo e organizzato impegno sia delle amministrazioni pubbliche che privato per stimolare economicamente la nostra terra per un futuro commerciale più fiorente specialmente nel settore terziario creando altri posti di lavoro;
 - 5)-la fondamentale rivalutazione e amplificazione delle forze culturali esistenti;
 - 6)-il coinvolgimento generale del privato cittadino sui problemi quotidiani della sua realtà locale.
- Ecco perchè su proposta di due privati, le amministrazioni si sono fatte carico di un impegno a livello - immagine delle due Città all'interno della realtà bassopolesana con scopi turistici, futuri ed ecologici, si spera immediati.
- Con gli assessorati all'Ecologia e Turismo che patrocinano la manifestazione, non a caso collaborano le Pro Loco di Adria e Porto Tol-

le, che come ho precedentemente preannunciato oltre che essere attualmente preposti per la promozione turistica, diventeranno finalmente Aziende per il Turismo. Ci troviamo, quindi di fronte ad un'importante collaborazione che coinvolgerà i cittadini, sensibilizzandoli sul tema 'X un Turismo + Pulito' e inoltre nel patrocinio anche le private attività commerciali che potranno dar lustro alla loro immagine, per mezzo di un consistente budget pubblicitario.

Il coinvolgimento con feste, incontri culturali, musicali e di spettacolo in genere, si concretizzerà con importanti convegni cittadini ove le città di Adria e Porto Tolle presenteranno la loro prima 'immagine esterna' accomunata nell'impegno in un futuro molto prossimo, di dare una spinta economico-commerciale al Bassopolesine.

L'insieme di due realtà, come la nostra città (per le vie fluviali) e Porto Tolle (per il Delta e le spiagge), comprende anche, tutti i piccoli centri come Contarina, Donada, Taglio di Po, ecc.,...

Dal punto di vista operativo, gli Assessori all'Ecologia proporranno per tale occasione, la costituzione di una Consulta per l'Ecologia, composta dai vari rappresentanti degli enti preposti come, la Lega Ambiente WWF, Movimento Federativo Democratico, Agesci, Pro Loco, ed altri, con l'intento di creare un organo propositivo e di notevole importanza per affiancare nella consulenza specifica dell'ambiente, l'attività dell'amministrazione.

Sperando in una sentita partecipazione di pubblico, si è deciso di devolvere gli incassi delle manifestazioni, detratte le spese staff, organizzative, spese di realizzazione, produzione (scene, impianti, manovalanza, ecc.) a costituire un Fondo per l'ecologia, che l'amministrazione deciderà di gestire in merito.

Ecco il programma:

19-31 Maggio - Extempore di Pittura - Adria - Scuole dell'obbligo in collaborazione con il Circolo Foster; premiazione, sera 14 Giugno

Sabato 31 Maggio ore 10 - *Convegno cittadino* - Porto Tolle presso la sala del consiglio comunale Tema: Turismo-Ecologia

Domenica 1 Giugno - 1° Safari Fotografico - Adria - Fotografiamo il Delta; Premiazione, sera 14 Giugno - Esposizione dal 20 al 25/6 presso la Sala Cordella

Domenica 1 Giugno ore 21,30 - Futuri Turisti - Porto Tolle presso il Red Pink - Serata canora per bambini e sfilata di moda Baby, sorprese

Sabato 7 Giugno ore 21 - *Concertone* - Porto Tolle presso il Campo Sportivo - Rassegna musicale di gruppi locali

Domenica 8 Giugno ore 21,30 - Voglia d'Estate - Porto Tolle presso il Red Pink, serata con cantanti internazionali, attrazioni

Sabato 14 Giugno ore 18 - *Convegno cittadino* - Adria presso il ridotto del Teatro Comunale - Tema Ecologico Turistico

Sabato 14 Giugno ore 21,30 - Arcobaleno - Adria presso il Teatro Comunale, Serata conclusiva di tutta la manifestazione: Musica, Danza, Spettacolo, Sorprese

Porto Tolle

CONCERTONE CRONACA DI UNA SPERANZA

Non era mai successo prima che un così nutrito numero di giovani complessi musicali si ritrovasse in una unica esaltante serata.

Il luogo: PORTO TOLLE, Campo Sportivo Comunale; la data: Sabato 7 giugno ore 21.00.

Nove complessi di Adria, Porto Tolle, Taglio di Po, daranno vita al primo Live di un certo livello nella nostra provincia. Tutti i gruppi hanno collaborato attivamente alla realizzazione di questo concerto dando la propria gratuita adesione. Cento persone lavorano all'organizzazione e alla messa a punto della serata. Tre giorni di lavoro con l'impiego di volontari per un'unica magica serata di musica e di vita.

Il leit-motiv dell'intera manifestazione sta tutto qui: lavorare per credere in un assolo di chitarra, in una canzone, in un mondo diverso.

La sola chiave di lettura di un così vasto consenso sta qui, nella grandissima forza della musica

che raccoglie (e distrugge) in un attimo le aspirazioni, le emozioni e le contraddizioni di un mondo costantemente in evoluzione e costantemente in lotta con il tempo: quello dei giovani.

Trentamila Watt di luci, 5.000 Xatt di amplificazione, decine di tastiere, chitarre, 2 batterie a cassa doppia, 1 batteria elettronica, 2 mixer audio (32 canali), 1 mixer luci, 2 palchi (totale 150 mq.), e poi cavi, jack, fili microfoni, tubi innocenti bastano per rendere l'idea di uno sforzo organizzativo enorme.

L'amore per la musica e per la propria terra. L'incasso infatti, andrà a costituire un fondo ecologico turistico per il polesine.

Suoneranno sabato 7 giugno: **AHRIMAN, UNDER DOGS, KINGS, ROSARIO, CHAIN SAW, STYLE MAGIC, BLACK DEATH, AGUA NOVA.**

E allora musica!
Franco Fusetti

Ai nuovi lettori di Porto Tolle

Il periodico che avete in mano è una copia dimostrativa del nostro lavoro. Già dal prossimo numero a Porto Tolle verranno dedicate due pagine totali.

IL NUOVO VOLTO DELLA DC Cavarzere E' AUGUSTI CRISTIANO IL NUOVO SEGRETARIO

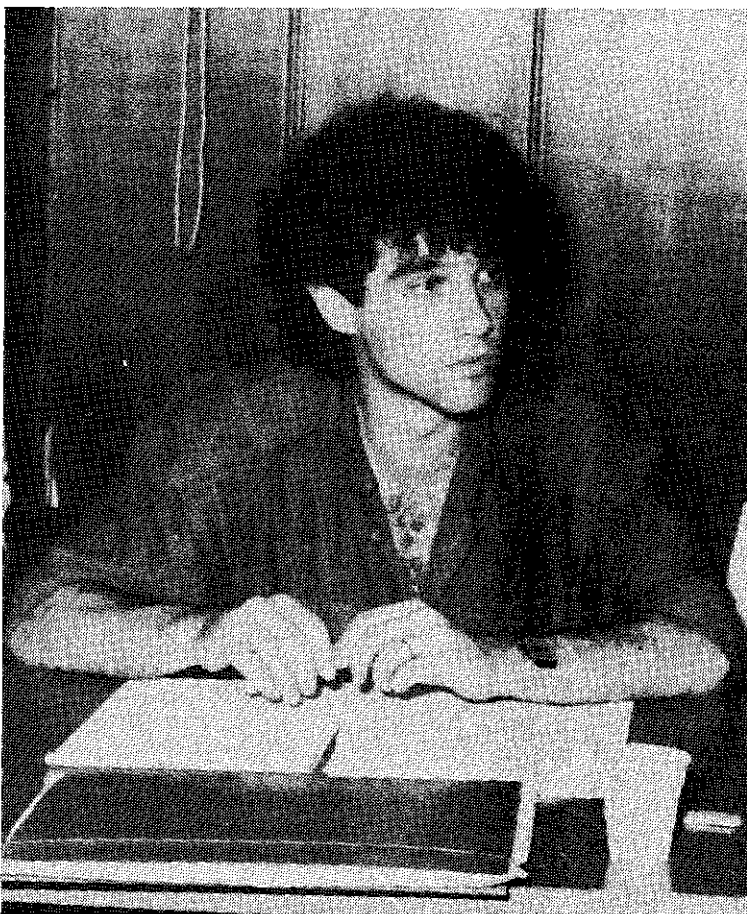
La Dc del vertice
di Graziano Corazza

Nella mattinata di domenica 18 maggio si è tenuto a Cavarzere presso la sala "V. Gagliardi" sita in Via XXII marzo il congresso democristiano. Ad aprire i lavori è stato il segretario uscente Giacomo Bello il quale dopo un'analisi storica sulla Dc locale e con precisi riferimenti all'amministrazione di centro-sinistra che ha guidato Cavarzere per un quinquennio nel periodo "primi anni '70" giudicata dal vicesindaco una esperienza non molto positiva, ha manifestato la sua contentezza per il conseguimento dopo 15 anni, non trascurando le difficoltà incontrate, di una nuova 'nei contenuti' formula di governo di centro-sinistra allargata agli 'amici repubblicani'. Proprio a questi ultimi Bello ha riservato parole polemiche: "Gli amici repubblicani devono perdere il vezzo di mettere il naso nei problemi altrui. Le cose in casa nostra ce le risolviamo noi. La Dc non è disunita, non fa lotte fratricide."

A questo punto dopo aver parlato 'saggiamente' delle caratteristiche del segretario e del comitato comunale che si andava ad eleggere ha scoperto subito tutti i suoi assi presentando ai presenti (una trentina) il nuovo segretario del partito: Cristiano Augusti.

Il testo integrale del suo intervento.

Innanzitutto, salutando e ringraziando gli amici presenti, vorrei esprimere tutta la mia soddisfazione per il fatto che ancora una volta, nonostante un percorso segnato da qualche dissidio interno, da qualche confronto dai toni talvolta accesi, si sia arrivati oggi, a questo importantissimo congresso, in modo unitario. Importantissimo congresso in quanto vede il nostro partito, dopo molti anni, impegnato alla guida del paese. E proprio alla luce del suo nuovo ruolo è importante che il partito ab-



Cristiano Augusti

bia dimostrato di sapere fare appello a quello spirito di responsabilità, a quella compattezza che deve e dovrà essere la nostra arma vincente, il nostro punto di forza a livello politico e amministrativo. Questo fatto riveste particolare importanza in relazione al rapporto con i partner di maggioranza e in relazione al confronto con i partiti di opposizione. Il tempo dei facili alibi e delle speculazioni sulle nostre divisioni è finito. La DC al momento opportuno ha risposto come si impone ad un partito che ha tutte le carte in regola per assumere decisamente la guida del paese, che ha le potenzialità per ricoprire un ruolo determinante, qualificante e preminente all'interno della mag-

gioranza. Il tempo di rodaggio amministrativo è ultimato, la compattezza politica è stata ritrovata, la DC deve uscire allo scoperto, deve farsi carico delle aspettative della cittadinanza che pretende da noi un rinnovamento sostanziale nella gestione della cosa pubblica, che pretende la risoluzione di tutti quei problemi che per 40 anni le giunte di sinistra non hanno saputo risolvere: in breve la gente si aspetta da noi il rilancio del paese, l'uscita dal degrado in cui è precipitato. E il bilancio del paese passa necessariamente attraverso il bilancio della Democrazia Cristiana. Dobbiamo uscire dall'anonimato in cui purtroppo spesso in passato siamo caduti; dobbiamo operare il riallac-

cio con la cittadinanza, con tutte le forze sociali, economiche, produttive del paese, dobbiamo recuperare credibilità e fiducia. È impensabile però raggiungere questa meta senza passare attraverso un rinnovo sostanziale del partito al suo interno. A tal proposito riveste primaria importanza l'organizzazione del partito, il pieno recupero della funzionalità degli organi statuari, l'attivismo, la collaborazione e la collegialità fra i vari organismi: sezione, comitato comunale, movimento giovanile, femminile, degli anziani; collaborazione e impegno attivo di tutti gli amici a sostegno del consigliere e degli assessori nel loro compito amministrativo.

Dobbiamo dare una immagine nuova del partito: questo deve essere il nostro primo traguardo, cui tutti gli altri sono consequenziali. Dobbiamo sforzarci di mutare il rapporto esistente con il nostro vasto ma direi fin troppo 'discreto' (a volte quasi pauroso di esporsi) elettorato (ricordiamoci che abbiamo una percentuale molto bassa di iscritti a differenza degli altri partiti). Dobbiamo tenere in maggior considerazione le realtà delle frazioni, avviando un rapporto più fitto e proficuo e garantendo un collegamento maggiore. Io credo e spero che con la collaborazione e l'impegno di tutti, la nuova direzione saprà far fronte al gravoso compito affidatole e saprà adoperarsi per il raggiungimento di quegli obiettivi fondamentali per la crescita del nostro partito e del nostro paese.

Concludendo consentitemi di spendere una parola di lode a chi in questi primi mesi di attività amministra-

segue

PER IL VERTICE TUTTO E' OK MA NON PER LA BASE CHE CRITICA IL METODO ADOTTATO PER LE ELEZIONI

tiva, ha dovuto gestire una situazione per molti versi difficile: mi riferisco al Vicesindaco, agli assessori, al nostro capogruppo (che spesso è dovuto ricorrere a qualche acrobazia) e un ringraziamento finale a coloro che, pur talvolta toccati nel personale, dando prova di grande responsabilità, hanno reso possibile l'unitarietà ora raggiunta, antepo-ponendo a tutto lo spirito di partito.

A questo punto ha preso la parola il capogruppo nel consiglio comunale della Dc, Bassan Tranquillo.

"E' stato un lavoro difficile, complicato, ma abbiamo raggiunto ciò che ci prefiggevamo: l'unità delle componenti interne del partito." Con queste parole Bassan ha cominciato il suo intervento dal quale sono emersi i precisi significati della presentazione di una lista unitaria: "Da domani avremo la possibilità di avere un nuovo rapporto con il Psi e con il Pri, presentandoci uniti. Da questa posizione di forza, sia politica che propositiva, possiamo dare un impulso maggiore alla gestione dell'amministrazione comunale. Faremo un incontro di verifica con i partiti della maggioranza per definire ciò che si vuole fare. Non si può più andare avanti amministrando il quotidiano. Faremo accordi precisi e chiari e da lì andremo a cominciare." Questo l'appunto. Poi parlando delle correnti ha detto: "Ora, con l'unità raggiunta possiamo andare a parlare con i rappresentanti provinciali e regionali della Dc, andandoci (chi ci deve andare) a nome del partito intero e su suo mandato." Sul preciso tema dell'amministrazione della cosa pubblica a Cavarzere, il capogruppo democristiano ha affermato: "Abbiamo ereditato una situazione amministrativa, strutturale, di persone, personalità e mentalità, che ci vorrà una decina d'anni per modificarla, invertirla, cambiarla. Basta che ci guardiamo intorno, soprattutto l'assetto urbanistico, per renderci conto della pochezza e della incapacità delle precedenti amministrazioni."

Lo ha seguito al tavolo degli interventi il consigliere Adriano Frediano.

L'intervento del consigliere democristiano è stato critico nei con-



Renzo Zampieri

fronti dei componenti democristiani di Palazzo Barbiani. Una critica volta al superamento delle correnti anche se Frediano si è detto pessimista per natura. Ha fatto infatti osservare una situazione di scomodo, di come avvertiva il partito in consiglio comunale, forse si tratta soltanto di una sua sensazione, ma Frediano ha detto: "Tutti i consiglieri devono sentirsi parte della maggioranza." E' significativo ciò che ha voluto far capire. Ed ha precisato la sua affermazione nel proseguo del suo intervento riprendendo frasi di De Mita fatte ad Abano Terme: "Esse (le correnti, ndr) rappresentano gruppi di persone che si uniscono per accaparrarsi una fetta di potere, per avere le cariche. Un augurio che le correnti siano motivo di scontro, ma solo sul piano dialettico."

Giro Primo, componente del comitato comunale, si è alzato in piedi dalla sua sedia ed ha dato l'avvio ad una serie di interventi polemici (o costruttivi): "Ho l'impressione di trovarmi di fronte ad una scheda tecnica. Ci sono alcune ambiguità. Stiamo assistendo all'elezione del segretario senza una piattaforma programmatica, senza che ci sia stato un vero dibattito..."

Più acceso l'intervento di un iscritto al Partito, quello di Franzoso Sandro.

Franzoso non si è interessato di parafrasare i suoi concetti, è partito a raffica accusando le "forze di potere" di non avere fatto un programma, di avere organizzato un congresso sterile, con pochi partecipanti, di sapere usare belle parole e di avere fatto morire il comitato comunale.

Più precisamente ha affermato: "Questo congresso l'avete creato

per non perdere una sedia; questa non è politica, è danneggiare la Dc. E' abbassare notevolmente quelle che sono le sue possibilità. Spetta al Comitato Comunale prendere le decisioni e non alle singole forze di potere.

E dopo un periodo di morte effettiva del comitato ci troviamo con un risultato che ha 24 o 48 ore."

Luigino Piva, consigliere comunale ha risposto con toni pacati ma precisi alle critiche fatte dal Franzoso, ha infatti ribattuto: "C'erano problemi non politici, non lo nascondiamo. Il programma? E' quello delle amministrative. Il programma c'è. A me interessa che da questo congresso esca un comitato centrale che ci dia veramente le direttive."

Augusti ha voluto anch'egli replicare alle critiche.

"Si possono accettare critiche costruttive, non posso concepire quelle che vengono fatte in maniera strumentale da persone che non sono mai presenti quando ci si riunisce. In quanto al programma, ho trovato superfluo annunciarlo. I programmi li facciamo per rispettarli e non per tirarli fuori da un cassetto al momento delle elezioni amministrative".

Prima dell'intervento dell'assessore Zampieri ci sono stati altri tre brevi interventi; di Brolese Paola sulle difficoltà che avverte il movimento femminile locale nell'inserirsi nel comitato, di Callegari che ha fatto un monito agli iscritti che spesso non partecipano alle riunioni e di Ferrarese Luciano, artigiano, che ha condensato in un'unica frase la motivazione di base del congresso democristiano di domenica 18 maggio: "Si è arrivati alla lista unitaria e all'elezione

del segretario perchè altrimenti si rompeva la maggioranza."

A questo punto ha preso la parola Renzo Zampieri. Ecco le fasi salienti del suo lungo intervento, delegato al Congresso Nazionale della Dc.

"...Non conta ciò che è stato, non contano le serate perse alla ricerca di un consenso unanime, le discussioni più o meno accese di queste ultime settimane, conta invece il risultato conseguito che vede ancora una volta il partito abbandonare le logiche correntizie e presentarsi unito nell'affrontare i mille problemi che ci aspettano. Importante amici della Dc, è la presenza femminile nella lista, un riconoscimento dovuto ad un gruppo di amiche che sta lavorando con tenacia e passione e che ha avuto una parte non secondaria nell'accordo unitario. Mai, forse, come in questo momento, l'unità raggiunta ha sorpreso (non noi certamente) chi su una nostra spaccatura pensava di costruire una escalation politica. I recenti fatti accaduti all'interno della maggioranza, hanno dimostrato come qualche alleato intendesse sfruttare una eventuale spaccatura al nostro interno per spiazzare la Dc e renderla così pubblicamente responsabile di una eventuale crisi di maggioranza. Mai calcolo si è rivelato più errato, e mai comportamento si è rivelato più puerile. In questa fase, notevole si è dimostrata la debolezza politica del Partito Repubblicano che si è poi maldestramente manifestata con dichiarazioni alla stampa in cui si accusava la Dc di lotte intestine nello scorretto tentativo di giustificare una serie di errori (primo fra tutti le dimissioni presentate in consiglio comunale) del proprio esponente all'interno della maggioranza..."

.. Cavarzere non è ancora uscita dalla sacca di sottosviluppo ed emarginazione prodotti da trent'anni di amministrazioni di sinistra. La disoccupazione giovanile è una piaga terribile che umilia noi ed i nostri giovani; il problema della casa è esploso in tutta la sua drammaticità in questi ultimi anni; il pendolarismo, la crisi artigianale, il problema sanitario aspettano una risposta. Ecco il ruolo della Dc: qualificarsi come partito in grado di rispondere a questi appelli, e lo possiamo fare, cari ami-

SI ELEGGE IL COMITATO COMUNALE E META' DEGLI ELETTI E' ASSENTE

continua da pagina 7

ci, perchè al nostro interno non mancano le potenzialità e le capacità, di proposta prima, di azione poi, per riuscire a ridare al nostro paese una immagine diversa...

...Recuperare la base elettorale persa non dovrà essere un punto di partenza, ma di arrivo, che si concretizza rialacciando ancor più solidi rapporti con il mondo cattolico, della scuola e del lavoro..." Terminato l'intervento si sono effettuate le elezioni della lista unitaria presentata.

Compongono il nuovo comitato comunale della Democrazia Cristiana locale le seguenti persone:

Antico Antonio, Banzato Giancarlo, Bergantin Alberto, Brolese Paola,

Crepaldi Alcide Benito, Crepaldi Valerio, Dainese Adriano, Donolato Lino, Gibin Gino, Giro Primo, Mancin Giannino, Marangon Giovanni, Marzolla Gabriella, Mazzoli Cesare, Pilotto beppino, Poncina Paolo, Prescendo Maria Cristina, Stoppa Giuseppe, Temporin Mauro, Zampieri Lino.

Questa la cronaca oggettiva.

A conclusione del lungo articolo sul Congresso della Democrazia Cristiana, voglio esprimere il mio pensiero.

Premetto che non è mia intenzione polemizzare con gli 'amici democristiani' ma sento il dovere di raccontare al lettore lo svolgimento di alcuni fatti e considerazioni, visti con i miei occhi, ma non solo con i miei...

Un plauso meritano gli interventi di Bello, Augusti e Zampieri, sempre volti al dialogo interno e mai (tranne l'appunto sui repubblicani) alla polemica con le altre forze che compongono la maggioranza e l'opposizione.

Ed ora una critica che ritengo importante: si tratta del metodo adottato nel congresso. Intendo fare precise osservazioni: com'è possibile che gli altri iscritti del partito, i componenti il nuovo comitato, i simpatizzanti, abbiano preso atto dell'elezione di un segretario (senza nemmeno che ci sia stata alcuna votazione -Bello ha presentato Augusti subito ai presenti, come il nuovo segreta-

rio, come qualcosa di già deciso e prestabilito-), e che questi, visto che nessuno dopo il vicesindaco intendeva prendere la parola, abbia fatto la sua relazione, che semmai doveva essere il sunto del congresso, quella conclusiva e cioè ad elezione avvenuta.

Un partito democratico come la Democrazia Cristiana, non può (almeno non è questo il metodo) fare un congresso, (dove si deve stabilire democraticamente attraverso il dialogo ed il dibattito i temi da affrontare e i nominativi che devono portarli avanti), dove tutto è apparso solo come una cornice di un quadro già dipinto.

Comprendo che i giochi si fanno dietro le quinte (erano stati fatti da tempo, non da molto comunque, qualcuno ha detto da 24-48 ore, il vicesindaco ha ribattuto 'da molto prima'), ma per me è incomprendibile prendere atto di un congresso democratico, dove 'dietro le quinte' si sia già stabilito tutto; del quale da giorni i quotidiani locali riportavano i nomi del candidato alla segreteria (dandoli per scontati), dove comunque la corrente di 'Forze Nuove', quella che a detta dell'Area Zac era responsabile dei problemi interni della

DC, ha saputo imporre il rispetto di precedenti accordi. E poi si viene a parlare di raggiunta unitarietà. Ma su cosa? Quando la maggior parte dei membri che compongono ora il nuovo comitato comunale non era neppure presente al congresso. E' questo il metodo, è questo il dialogo che i vertici hanno con la base?

Mi si dirà, che la Dc non vuole che 'qualcuno' metta il naso nei suoi affari e che le conclusioni che ho tratto sono inesatte; già, perché gli altri che non erano presenti non crederanno a queste cose che racconto? Ricordare che il funzionamento di alcuni consigli comunali è stato paralizzato da mancanze strategiche o astensioni a titolo personale, perché esistevano problemi all'interno della Dc da risolvere, 'non è mettere il naso', è semplicemente fare delle osservazioni oggettive su una componente della maggioranza (la DC in toto, poco importa quale corrente) che ha rischiato di fare cadere una coalizione. L'elezione unitaria del segretario (è questo il nodo principale) non doveva avere nulla a che fare con una eventuale crisi della maggioranza. Invece, questa elezione è stata vis-

suta, almeno questo è il mio pensiero, come se dal superamento dei problemi interni della DC dipendesse il proseguo della maggioranza DC PRI PSI.

In sostanza, cercando di trarre delle logiche conclusioni, non si è trattato -sempre a mio avviso- di assistere esclusivamente a delle elezioni, ma alla possibile (se non veniva data ad un componente della corrente di 'Forze Nuove' la carica di segretario della Dc locale) fine, dopo solo un anno dalla costituzione, di una alleanza tripartita nata per voler cambiare radicalmente il volto di Cavarzere (le parole del capogruppo Bassan confermano quanto detto). La 'logica prosecuzione', durata troppo tempo, di cosa significhi un accordo interno non rispettato, e questa soluzione unitaria, insegnerà alla Dc locale che certe cose (soprattutto quando si tratta di attribuzioni di cariche pubbliche) vanno messe sul tappeto prima di presentare una piattaforma di programma con gli altri partiti e non dopo. Il Sindaco poco tempo fa voleva rimettere il mandato al suo partito, e proprio a causa di ciò.

di Graziano Corazza

L'occhio particolare di una delegata al congresso

Profonda amarezza ho provato Domenica 18 maggio 1986, quando alla faccia delle enunciazioni di principio del Segretario Nazionale della Democrazia Cristiana sul superamento delle correnti interne di partito, ho potuto constatare che concretamente, nella realtà, nulla è cambiato.

Le correnti sono rimaste ma, peggio ancora, non c'è stato spazio per chi, come la scrivente, vuole sperare al di fuori di questa logica correntizia.

Lo si è visto nelle vicende che hanno determinato l'esclusione, Domenica per l'appunto di una delle candidate in quanto non apparteneva ad alcuna delle correnti presenti nella sezione D.C. di Cavarzere.

Per quanto accaduto non ci sono giustificazioni che tengono, se non mera suddivisione matematica dei

posti in rapporto alla forza delle correnti.

Il Gruppo Movimento Femminile del quale, l' sottoscritta, è incaricata del coordinamento, in questo contesto ha peccato di ingenuità; avrebbe dovuto tenere conto di quanto prevalesse la logica correntizia rispetto ai buoni propositi enunciati a tutti i livelli e le garanzie espresse in precedenti incontri con i verti-

ci della DC locale.

Non è questa la DC in cui voglio credere, sono altri i valori che hanno determinato la mia fede politica; valori che certamente trovano riscontro in quelle azioni che non ostacolano, quanto meno, l'impegno di chi vuole operare per una 'Umanità più umana e più giusta'.

Paola Garbin

ARTCORNICE

di Cesari Gianni

PUNTO VENDITA

**CORNICI STAMPE QUADRI
MATERIALE PER BELLE ARTI**

Largo Manin, 13 - Cavarzere